



PROGETTO “NOVE+”

FINALITÀ GENERALE DEL BANDO

Nel corso del 2016 Fondazione Cariplo ha pubblicato un bando “Welfare di Comunità e Innovazione Sociale” - area servizi alla persona - al fine di intraprendere un percorso sfidante di programmazione territoriale, aperta e partecipata, con l’obiettivo di rinnovare il welfare locale attraverso:

- l’innovazione di servizi, processi in risposta ai bisogni sociali in un’ottica di co-programmazione e co-produzione di modelli flessibili, personalizzati e multidimensionali, che superino l’appiattimento dei servizi sulle prestazioni, aprano a nuove forme di socialità e mutualità investendo sull’aggregazione della domanda e promuovano prevenzione del disagio e processi di autonomia e di inclusione sociale;
- la valorizzazione e la connessione delle risorse delle persone, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria, attraverso il rafforzamento e la ritessitura dei legami e delle relazioni, anche con iniziative generative di responsabilizzazione e di restituzione alla comunità dei benefici ottenuti;
- lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di *governance* territoriale aperti a nuovi soggetti anche non convenzionali e alla partecipazione dei cittadini, in modo da produrre una lettura approfondita, più integrata e condivisa dei bisogni - andare oltre la lettura delle esigenze assistenziali per arrivare a comprendere anche le fragilità più immateriali delle persone -, una ricomposizione e un miglior utilizzo delle risorse pubbliche e private e una maggiore corrispondenza tra problemi e soluzioni.

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il Comune di Milano, attraverso la Direzione Educazione - Area Servizi Scolastici ed Educativi, ha accolto la proposta avanzata da Fondazione Mission Bambini Onlus di partecipare in qualità di partner al **progetto “Nove +”**, che intende promuovere nel triennio 2016/2018 un welfare generativo attraverso la costituzione di una comunità auto-educante, lavorando soprattutto negli ambiti della famiglia, della scuola e dell’adolescenza.

Il progetto intende intervenire sull’intera Zona 9 del Comune di Milano e si propone di affrontare il problema dell’isolamento delle famiglie nella funzione educativa verso i propri figli in età evolutiva, che è influenzato principalmente da tre fattori:

- parziale incidenza dei servizi di supporto alla genitorialità nel soddisfare i bisogni dei minori e delle loro famiglie;
- difficoltà da parte delle istituzioni scolastiche e dei servizi in ambito educativo extra-scolastico di rispondere in modo soddisfacente ai bisogni emergenti e creare alleanze educative, soprattutto nei contesti multiculturali e multiproblematici come ad es. la massiccia presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES);
- mancanza di soluzioni sistematiche da parte dei servizi pubblici e privati per accompagnare gli adolescenti in situazioni di svantaggio verso percorsi di autonomia sia nell’ambito della prevenzione dell’abbandono scolastico sia nell’ambito dell’avviamento al mondo del lavoro.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Oggi la risposta dei servizi educativi in Zona 9 risulta frammentata e disorganizzata. Infatti si assiste spesso alla proposta e alla realizzazione di interventi ed ipotesi di soluzione legati alle situazioni di emergenza senza riuscire a prevenire in modo incisivo le situazioni di disagio. Inoltre le esperienze di auto-organizzazione non sono adeguatamente valorizzate e si limitano a produrre benessere nel *qui e ora* senza sviluppare una prospettiva di cambiamento reale.

L’obiettivo generale del progetto “Nove+” è quello di promuovere un welfare generativo attraverso la costituzione di una comunità auto-educante all’interno della Zona 9 di Milano.

Tale obiettivo generale si declina in una serie di obiettivi ed azioni specifici:

1. *Azione 1 - Famiglia e Comunità*: migliorare ed innovare il sistema di offerta dei servizi di supporto alla genitorialità e diffondere le buone pratiche sia in relazione alla rilevazione e lettura dei bisogni e delle competenze presenti nella comunità sia in relazione alla promozione di esperienze di scambio e mutuo aiuto per un totale di 1.500 famiglie con figli minori;
2. *Azione 2 - Scuola e Comunità*:
 - migliorare le modalità di risposta di almeno 8 Istituti Comprensivi ai bisogni, non solo didattici, di circa 1.500 minori (6 - 18 anni) e di circa 2.000 famiglie con il coinvolgimento di circa 200 cittadini volontari;
 - innovare il sistema formativo per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado per renderlo più attuale e in linea con le trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali del territorio e con fragilità specifiche (BES e DSA);
3. *Azione 3 - Adolescenti, Giovani e Comunità*: implementare modalità efficaci per un maggior raccordo tra scuola e lavoro.

Nell'ambito dell'*Azione 2 - Scuola e Comunità*, che risulta essere cruciale per il successo dell'intero progetto in quanto essa mette al centro, riconosce, valorizza e sostiene le funzioni educative e sociali che la scuola può svolgere in relazione alla comunità in cui si inserisce, il Comune di Milano, attraverso la Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Educativi, intende contribuire al progetto organizzando azioni formative annuali a favore dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi di formazione/didattica/educazione e su strumenti e strategie per una didattica inclusiva che affronti le difficoltà specifiche di apprendimento (*all. n. 1*).

Si propone inoltre di favorire la realizzazione di iniziative per i ragazzi in orario extrascolastico da un lato per rispondere ai bisogni della comunità e per sperimentare e modellizzare nuove forme di utilizzo degli edifici e spazi scolastici e, dall'altro organizzare laboratori esperienziali dentro e fuori la scuola alcuni dei quali co-progettati con le Sezioni Didattiche del Comune di Milano – la bottega dello speziale di Villa Lonati - per rendere fruibili esperienze e risorse presenti sul territorio.

Infine, per mettere a punto metodologie omogenee sul raccordo scuola-extrascuola e favorire lo scambio di esperienze l'Area Servizi Scolastici ed Educativi della Direzione Educazione organizza annualmente percorsi di aggiornamento e formazione per i conduttori dei laboratori. Pertanto, nel triennio 2016-2018, il personale dell'Area Servizi Scolastici ed Educativi affianca gli esperti esterni, appositamente individuati attraverso avvisi di reperimento, per l'organizzazione, la realizzazione ed il coordinamento di percorsi formativi a favore dei docenti e dei conduttori di laboratori esperienziali.

SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE TERRITORIALE

Capofila: Fondazione Mission Bambini Onlus

Partner di progetto: Per il progetto è stata costituita una partnership (ATS) comprendente Istituto Comprensivo "Sorelle Agazzi", Istituto Comprensivo "Confalonieri", Istituto Comprensivo "Scialoia", Istituto Comprensivo "Locatelli – Quasimodo", ALTIS - Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Diapason Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus, Fondazione Aquilone Onlus, Comitato di Quartiere Comasina A.P.S., Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali, La Lanterna Onlus, Associazione Ce.L.I.M, Associazione L'amico Charly Onlus, Fondazione Monserrate Onlus, Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari e Comune di Milano – Area Servizi Scolastici ed Educativi.

Per raggiungere gli obiettivi di progetto il Capofila, di comune accordo con le 14 organizzazioni partner, è stato sottoscritto un **Accordo di Rete** con numerosi soggetti presenti sul territorio (in particolare istituti scolastici, associazioni di genitori e famiglie, associazioni culturali e di volontariato, parrocchie, imprese, associazioni commercianti, polisportive) che, pur non essendo partner, rivestono un ruolo attivo nel progetto e collaborano alla sua attuazione.

TEMPI E DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto avviato nel 2016 si concluderà nel 2018.